

Santarcangelo teatro in strada
De Sanctis pag. 20

Il nuovo sound di piazza Tahrir
Porrovecchio pag. 19



L'Europa tuteli i diritti
Rodotà pag. 17

U:

Calderoli lasci, è indifendibile

Legge indecente contro Napolitano. Il Pd: si dimetta. Migliaia di firme: vada via

La Lega resiste: no alle dimissioni di Calderoli. Salvini attacca Napolitano e convoca un corteo contro gli immigrati. Il Pd al Senato: Calderoli si dimetta. Letta duro con Maroni. Migliaia di firme all'appello de l'Unità e sul web: il vicepresidente del Senato vada via.

ZEGARELLI BUFALINI JOP A PAG. 2-3

Il confine della decenza

BRUNO GRAVAGNUOLO

LA LEGA TIENE DURO E TORNA ALLE ORIGINI: SPERA DI POTER SALVARE SE STESSA SALVANDO il soldato Calderoli. Ma la vicenda è gravissima e non ci sono scappatoie praticabili. Calderoli, dopo le vergognose affermazioni sul ministro Kyenge, non può che dimettersi. È indegno infatti che il vicepresidente del Senato di un Paese democratico possa restare al suo posto dopo aver dato la stura a un razzismo così grave e inequivoco nei confronti di un esponente del governo.

SEGUE A PAG. 2

IL CASO KAZAKISTAN



Compiacenze e omissioni

L'ARTICOLO

LAURA BOLDRINI



La vicenda dell'espulsione della signora Alma Shalabayeva e di sua figlia ci impone una riflessione che, andando al di là dello specifico episodio, deve necessariamente investire lo sviluppo di una cultura del rispetto dei diritti umani delle nostre istituzioni pubbliche.

SEGUE A PAG. 5

GLI INTERVENTI

Non facciamo la fine del Psi

ALFREDO REICHLIN

Il tema fondamentale del congresso del Pd è se questo partito - cosa di cui io non vorrei dubitare - è ancora in grado di far fronte al compito che (piaccia o non piaccia) la vicenda italiana ha posto sulle sue spalle. Parlo di quel compito per cui a noi (e a chi altri se no?) spetta la parte principale nel tentativo, che è incerto ma ancora possibile, di salvare l'Italia dalla bancarotta.

SEGUE A PAG. 15

Alfano in affanno. Renzi: non si va avanti

● Il Pdl minaccia: se cade il ministro finisce il governo. Il sindaco di Firenze vede nero ● Pronto il repulisti ai vertici del Viminale: in bilico Procaccini e Valeri

Alfano in affanno sul caso Kazakistan. Il Pdl minaccia: se cade lui finisce il governo. Pronto il repulisti ai vertici del Viminale: in bilico il capo di gabinetto Procaccini e il capo segreteria di Pansa. Renzi dice: questa esperienza di accordo con il Pdl non durerà molto.

ANDRIOLO FUSANI DE GIOVANNANGELI FRULLETTI A PAG. 4-7

Staino



Chi ha sbagliato deve pagare

IL COMMENTO

VITTORIO EMILIANI

L'espulsione concitata, piena di ombre di Alma Shalabayeva, moglie del dissidente kazako Ablyazov, e di sua figlia assume contorni sempre più inquietanti per la certezza del diritto e per la stessa sicurezza delle persone in Italia.

SEGUE A PAG. 15

La posta in gioco nel Pd

MARIO TRONTI

L'estate è instabile: lo vediamo. La stagione e la politica si somigliano. Siamo sul variabile. Aspettare l'anticiclone, o provocarlo: tema congressuale. Scalfari, domenica scorsa, ha descritto la situazione in modo perfetto. Nulla da aggiungere. Riportare la notizia a contatto con la realtà non è dunque impossibile.

SEGUE A PAG. 15

CRESCE LA DISOCCUPAZIONE

Immigrati e senza lavoro

● Salari minimi per chi è occupato. La crisi colpisce gli operai a «basso costo»

La crisi colpisce gli immigrati in Italia. Negli ultimi cinque anni il tasso di disoccupazione per loro è drammaticamente cresciuto. Dati negativi anche per qualità del lavoro e redditi: la differenza tra lo stipendio di un italiano e di un immigrato è di 336 euro.

FRANCHI A PAG. 8



LA GENERAZIONE SENZA FUTURO

Sfiducia? Si batte a scuola

● Intervista al direttore del Censis, Roma: un problema la rassegnazione dei giovani

I Neet, giovani senza studio e senza lavoro, invadono l'Italia e risalgono verso l'Europa: «Prima la questione riguardava il Sud, adesso colpisce il Centro e il Nord e supera i confini» afferma Roma. «Contro la rassegnazione è decisivo il ruolo della scuola».

PIVETTA A PAG. 9

